

SCHEDA DEL FILM: "La mia seconda volta" allegato nota USR ER 7613 del 15 aprile 2019

Il film è tratto da una storia vera, liberamente ispirata alla terribile esperienza vissuta da Giorgia Benusiglio.

Il film parla di droga. Ma non di tossicodipendenza che è una condizione estrema e marginale, bensì del fenomeno più diffuso, e quindi socialmente molto più allarmante, che è l'assunzione occasionale. Soprattutto tra i giovani e i giovanissimi. Perciò è a loro che ci rivolgiamo Nella speranza di scardinare ingenuo convinzioni, del tipo: "*una volta ogni tanto non fa male*". Renderli consapevoli di correre dei pericoli seri, che in un attimo potrebbero rovinarsi la vita, o distruggere quella di qualcun altro E ne vogliamo parlare perché, se consideriamo il quadro drammatico che ci mostrano le statistiche, evidentemente non se ne parla mai abbastanza.

LA TRAMA

Francesco, Giorgia, Samantha sono i protagonisti.

Tre storie che raccontano tre personaggi di fronte a una seconda possibilità, di fronte alla scoperta della vita, che altro non è che la scoperta di se stessi. A fare da padrona è la droga.

Una brava ragazza rischia la morte dopo aver ingerito stupidamente mezza pasticca ecstasy, un trapianto la salva fisicamente, ma psicologicamente ne esce distrutta.

Naturalmente, seppure nell'assoluto, si mescola sul modello delle nostre ammiratissime commedie all'italiana, risate e commozone. Al pari di quando si usava nell'intrattenimento leggero, ma mai superficiale, per rappresentare la realtà nei suoi aspetti comici e drammatici attraverso un'idea, un concetto, un pensiero che ci porta, quanto meno, a una **riflessione**

IL FILM POSSIEDE UN FORTE VALORE EDUCATIVO. PERCHÉ ?

- 1) Tratta il tema della droga, uno dei peggiori mali delle società contemporanee e della possibilità di rinascita.
- 2) Affronta le problematiche dei ragazzi di oggi e delle loro idee malsane di divertimento, con uno sguardo attento, lasciando spazio alla speranza.
- 3) Abbraccia le posizioni deviate e devianti dei giovani scommettendo però sulla loro capacità di cambiamento.
- 4) Offre agli studenti la possibilità di incontrare Simone Riccioni, produttore e protagonista di "Mezza pasticca", e Giorgia Benusiglio, dalla cui storia vera è stato tratto questo film, per poter affrontare insieme le tematiche centrali trattate dalla pellicola dando la possibilità ai ragazzi di confrontarsi dialogando con loro cosicché possano anche diventare dei punti di riferimento. È importante che i ragazzi

abbiano la possibilità di scegliere e di potersi affiancare ad esempi positivi.

CHI È GIORGIA BENUSIGLIO ?

Giorgia è nata a Milano il 27 luglio 1982, si è diplomata in lingue, è laureata in scienze della formazione primaria all'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con la tesi psicologia della famiglia: "relazioni e comportamenti a rischio in adolescenza". Dopo che nel 1999 è stata miracolosamente salvata da un trapianto di fegato per aver assunto una piccola quantità di ecstasy, ha deciso di trasformare la sua esperienza in una **lezione di vita**, informando e parlando ai ragazzi dei rischi legati all'assunzione di droghe.

Inizialmente con il padre e ora da sola, da più di undici anni, svolge un'attività di **prevenzione** raccontandosi nelle scuole

perché il suo errore possa evitare quello di qualcun'altro, **per dare ai giovanissimi quella giusta informazione che lei non ha avuto.**

Il forte impatto mediatico che ha avuto la sua storia l'ha portata negli anni ad essere ospite in parecchi programmi televisivi e radiofonici.

Inoltre la sua storia è spunto di riflessione nel libro "Non sprecate" di Antonio Galdo.

Nel 2008 è stata invitata come testimonial ad inaugurare con la sua storia il portale on line del Ministero della Gioventù, guidato da Giorgia Meloni.

Ormai davvero numerosissime le scuole e i comuni di vari regioni d'Italia che richiedono un suo intervento e, non riuscendo purtroppo ad accontentare proprio tutti e per far arrivare il messaggio a quanti più giovani possibili, ha deciso di scrivere un libro in collaborazione con Renzo Agasso dal titolo "**Vuoi trasgredire? Non farti!**" Editto da San Paolo.

Ha partecipato al Wefree di San Patrignano nel 2012 e agli incontri del progetto di prevenzione Wefree nel 2013 e nel 2015 sempre per Sampa al "forumIO".

Ha tenuto conferenze sponsorizzate dalla Confcommercio per (**AVIS** di Terni, per **AIDO**, ha partecipato a incontri con Don Mazzi, Andrea Muccioli e Marco Confortola; nel 2013 è stata relatrice assieme a Gherardo Colombo, Riccardo Gatti e Alessandro Calderoni al workshop "Scelgolo" al centro congressi della provincia di Milano presentato da Paola Brodoloni, presidente di Cuore e Parole Onlus ed è protagonista di numerose iniziative anche a livello internazionale.

Nel 2014 in un incontro con 900 studenti organizzato dal LIONS Club di Prato è stata insignita della più alta carica di onorificenza (Melvin Jones Fellow) nel mondo all'interno della Fondazione Internazionale LIONS.

Nel 2015 ha iniziato una collaborazione con lo psicologo Dott. Angelo Aparo, coordinatore e fondatore del progetto "Gruppo della trasgressione" che dal 1997 all'interno delle carceri di Opera, Bollate e San Vittore, svolge un'attività di recupero del condannato attraverso delle sedute di gruppo settimanali, tra carcerati, psicologi e tirocinanti che attuano un percorso di riabilitazione personale.

Sempre nel 2015 con il CIOFS di Livorno ha iniziato a svolgere incontri educativi e formativi per insegnanti, educatori e formatori del settore che hanno a che fare con gli adolescenti per confrontarsi sul tema "Accompagnare i giovani verso l'adulità". A giugno 2015 in concomitanza con l'evento EXPOP realizzato dall'associazione "Vivaio" il progetto di Giorgia "Re-Starting Milano" è entrato a far parte dei 14 progetti scelti per rendere Milano una città migliore.

Il progetto è stato presentato pubblicamente a "Palazzo Reale", al Vivaio Riva e nel nuovo Palazzo della Regione Lombardia.

Dopo i tragici avvenimenti dell'estate 2015, come la morte di un giovane adolescente per uso di MDMA, Giorgio ha organizzato insieme al gruppo Cocoricò (il locale italiano più famoso al mondo) la prima serata di prevenzione ed informazione contro l'uso delle sostanze stupefacenti in una discoteca creando così un evento senza precedenti, seguito da reti televisive nazionali e non, con 80.000 visualizzazioni durante la diretta streaming su canale Cocoricò su YouTube.

Nel 2015 ha iniziato una collaborazione con lo psicologo Dott. Angelo Aparo, coordinatore e fondatore del progetto "Gruppo della trasgressione" che dal 1997 all'interno delle carceri di Opera, Bollate e San Vittore, svolge un'attività di recupero del condannato attraverso delle sedute di gruppo settimanali, tra carcerati, psicologi e tirocinanti che attuano un percorso di riabilitazione personale.

Sempre nel 2015 con il CIOFS di Livorno ha iniziato a svolgere incontri educativi e formativi per insegnanti, educatori e formatori del settore che hanno a che fare con gli adolescenti per confrontarsi sul tema "Accompagnare i giovani verso l'adulthood". A giugno 2015 in concomitanza con l'evento EXPOP realizzato dall'associazione "Vivaio" il progetto di Giorgia "Re-Starting Milano" è entrato a far parte dei 14 progetti scelti per rendere Milano una città migliore.

Il progetto è stato presentato pubblicamente a "Palazzo Reale", al Vivaio Riva e nel nuovo Palazzo della Regione Lombardia.

Dopo i tragici avvenimenti dell'estate 2015, come la morte di un giovane adolescente per uso di MDMA, Giorgio ha organizzato insieme al gruppo Cocoricò (il locale italiano più famoso al mondo) la prima serata di prevenzione ed informazione contro l'uso delle sostanze stupefacenti in una discoteca creando così un evento senza precedenti, seguito da reti televisive nazionali e non, con 80.000 visualizzazioni durante la diretta streaming su canale Cocoricò su YouTube.

Nel 2015 ha scritto per una rubrica all'interno del periodico mensile "Ben Essere", con tematiche relative alle dipendenze e alle problematiche giovanili.

Nell'ottobre del 2015 ha ricevuto il premio "Libertà Parmigiana" (un importante premio di Parma già assegnato tra l'altro alla premio Nobel per la pace Shirin Ebadi) per essere la principale testimonial italiana della lotta alla droga.

Sempre nel 2015 ha stretto una collaborazione con il SILB, voluta fortemente dal presidente nazionale Maurizio Pasca per poter riportare i giovani ad un divertimento sano, tramite la creazione di campagne di informazione e prevenzione all'interno dei locali da ballo. A fine 2015 la decisione di trasformare la sua storia e il suo operato in un documentario "Giorgia Vive", che va a toccare varie tematiche sociali, tra le quali la pericolosità delle droghe anche con una singola assunzione, l'importanza della donazione degli organi, il valore della famiglia.

A gennaio 2016 ha ricevuto il "Premio Maestro Fardo", riconoscimento alla virtù civica e alla solidarietà promosso da Legambiente Avis e Admo di Viterbo.

Il 13 giugno 2016 il docufilm "Giorgia Vive" viene presentato al Film Festival di Taormina e vince il premio "Cariddi della città di Taormina"

Mentre il 25 giugno 2015 durante il festival Città della Musica di Squinzano le viene assegnato il premio "Vigna d'Argento" consegnatole direttamente da sua eccellenza il questore di Lecce Claudio Palomba per il suo grande impegno sociale volto a salvare i giovani e a renderli più consapevoli sui reali rischi e danni che comportano le droghe. Nel gennaio 2017 ha ricevuto nella 25A edizione del premio Sicilia il "Premio mediterraneo per la vita 2017" ritirato nella città di Ispica.

Ad Aprile 2017 a Cerignola al teatro Mercadante ha partecipato all'evento "Salviamoci la Pelle" una campagna di sensibilizzazione, con Michele Placido ed il campione continentale dei pesi medi Emanuele Blandamura.

A maggio 2017, Giorgia è stata in Corte di Cassazione a parlare alle istituzioni, autorità e a Ministri per il progetto legalità promosso dall'Associazione Nazionale Magistrati.

A giugno 2017 le è stato conferito il Premio "Paul Harris Fellow", la massima onorificenza rotariana.

Il 13 giugno 2017 ha partecipato al 5° Appuntamento Mondiale Giovani della Pace a Padova, incontrando 50.000 persone con Simona Atzori, Rosaria ed Emanuele Schifani, Max Laudadio, Sammy Basso, Zia Caterina ed Ernesto Olivero.

Da settembre 2015 a maggio 2016 ha incontrato 85.000 persone tra giovani e adulti.

A tutt'oggi ha tenuto più di 2000 incontri parlando con centinaia di migliaia di ragazzi in tutta Italia, ai quali si sono aggiunti molti ragazzi della Svizzera italiana ed il suo libro è stato tradotto in varie lingue e distribuito in molti paesi d'Europa.